

COMUNICATO

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Spoleto Spa, riunitasi oggi 26 aprile 2012 a Spoleto:

- ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, previa relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
- ha deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2011 – pari ad € 11.988.812 – tramite utilizzo parziale della Riserva Straordinaria e la non distribuzione di alcun dividendo per l'esercizio 2011.

I principali risultati dell'esercizio sono i seguenti:

BANCA REALE

- Base Clientela: n.140.195 unità (+ 4,5% rispetto al 31/12/10)
- Conti Correnti: n. 127.318 (+4,8% rispetto al 31/12/10)

IMPIEGHI A CLIENTELA

- Impieghi : € 2.622 milioni (+12,1% rispetto al 31/12/2010);
- Impieghi al netto di titoli e polizze: € 2.588 milioni (+14,8% rispetto al 31/12/2010)

RACCOLTA

- Raccolta complessiva: € 3.870 milioni (1,5% rispetto al 31/12/10);
- Raccolta diretta: € 2.488 milioni (+0,5% rispetto al 31/12/10); crescita della raccolta diretta "retail" (+€ 113 milioni sul 31.12.2010, pari ad una crescita dell' 5,9%)

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

- Tier 1 (e Core Tier 1) al 7,87%
- Total capital ratio all' 9,32%

RISULTATI ECONOMICI DI PERIODO

- Margine di interesse: € 77.057 mila (+7,8% rispetto al 31/12/10)
- Margine di intermediazione primario: € 115.724 mila (+8% rispetto al 31/12/10)
- Risultato di gestione: € 29.351 (-17% rispetto al 31/12/10)
- Risultato Netto di periodo: - € 11,99 milioni (in calo rispetto al 31/12/10)
- Risultato netto normalizzato¹: - € 9,2 milioni

¹ Sterilizzato da eventi "non ricorrenti" pari ad €3,4 milioni, dettagliati nei paragrafi di commento ai dati economici.



Il quadro congiunturale che ha caratterizzato l'esercizio 2011 è stato particolarmente critico ed incerto, alle prospettive negative di crescita dell'economia reale si è associata l'elevata instabilità dei mercati finanziari, alimentata da tensioni crescenti su titoli governativi di molti paesi dell'area euro. In tale quadro aumentano le difficoltà finanziarie di famiglie ed imprese. I fenomeni che hanno caratterizzato il panorama economico - finanziario del 2011, che in gran parte permangono anche nei primi mesi del 2012, hanno avuto ripercussioni importanti sull'intero sistema bancario, con riflessi sulla redditività di periodo.

La banca, in un contesto di mercato difficile ed incerto ha proseguito ed intende proseguire nella sua tradizionale attività a sostegno di famiglie ed imprese.

Aggregati patrimoniali.

La **Raccolta Diretta** si attesta a € 2.488 milioni in crescita dello 0,5% rispetto al 31.12.2010 (prevalentemente nella forma dei depositi a risparmio e dei titoli di debito); tale risultato deriva da un lato alla perdita di importanti masse di depositi da "clientela istituzionale", avvenuta nel primo trimestre dell'anno e ritenuta di natura eccezionale, dall'altro all'incremento della raccolta diretta da "clientela retail", che 31.12.2011 la risulta in crescita sul 31.12.2010 di circa € 113 milioni (+5,9%).

La **Raccolta Indiretta** segna, rispetto al 31.12.2010, una crescita del 3,5%, prevalentemente nella componente del "*risparmio amministrato*" (+27,2%). Nel comparto del "*risparmio gestito*" si assiste invece ad una contrazione in parte dovuta alla congiuntura economica negativa e ad una conseguente maggiore avversione al rischio della clientela, ed in parte ad un "effetto mercato" negativo.

Gli **Impieghi clientela raggiungono € 2.622 milioni**, in crescita del 12,1% rispetto al 31 dicembre 2010. Gli impieghi, al netto di titoli e polizze (investimenti essenzialmente di natura finanziaria) sono pari ad € 2.588 mila, in crescita del 14,8%, a conferma della costante politica della Banca a sostegno di famiglie e imprese. L'evoluzione per forme tecniche conferma il peso crescente dei mutui (in crescita dell'11%) con una incidenza sul totale degli impieghi netti pari al 57%.

Le **Attività Deteriorate totali (sofferenze, incagli, esposizioni scadute, crediti strutturati), al netto dei dubbi esiti**, al 31.12.2011 ammontano ad € 276,5 milioni con un'incidenza del 10,5% sugli impieghi netti. L'incremento dei crediti deteriorati è connesso al perdurare delle criticità nel contesto economico sia a livello nazionale che, in particolar modo, nelle principali aree geografiche in cui opera la Banca. Le sofferenze nette rappresentano il 3,4% degli impieghi netti e presentano un coverage ratio del 56,8%; gli incagli netti presentano una incidenza sugli impieghi netti del 5,1% ed un coverage medio dell'11,1%; i crediti scaduti netti presentano una incidenza sugli impieghi netti del 2,0% ed un coverage medio del 2,1%.

Aggregati economici, riclassificati con criteri di natura gestionale.

Il **marginale di interesse** al 31.12.2011 si attesta a € 77.057 mila registrando una crescita del 7,8% sul valore al 31.12.2010 (+ € 5,6 milioni).

Il "marginale di interesse da clientela" risulta in crescita sul 31.12.2010 del 7,1% circa (€ 4,5 milioni), grazie all'incremento dei volumi ed al mantenimento di uno spread tra tasso medio attivo e passivo pari al 3,2%; il dato è sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2010 (3,2%).

Il portafoglio titoli di proprietà ha fornito un contributo positivo di € 14,9 milioni, in crescita del 28,3% sul 31.12.2010 (+ €3,3 milioni), connesso all'innalzamento dei tassi di interesse (oltre il 50% del portafoglio è a tasso variabile indicizzato prevalentemente all'euribor 3 mesi). Il costo del funding interbancario mostra invece un andamento crescente (+ €3,2 milioni circa), connesso all'incremento dei volumi.

Anche la **componente commissionale** mostra una crescita del 7% circa sui valori del periodo precedente. L'incremento delle commissioni nette è sostanzialmente dovuto alla crescita dei prodotti del comparto con particolare riferimento ai prodotti assicurativi del ramo danni e delle commissioni su carte di credito.



Il **margin**e di **intermediazione primario** si attesta a € 115.724 mila, in crescita dell'8% sul valore al 31.12.2010, ascrivibile, come già detto, sia al margine di interesse che al margine commissionale.

I **dividendi**, sono pari a € 51 mila (€ 206 mila al 31.12.2010).

Con riferimento all'**attività di negoziazione/valutazione del comparto finanza** si segnala un risultato positivo netto di circa € 548 mila, in calo rispetto all'esercizio 2010 (€ 3.994 mila al 31.12.2010) principalmente a causa dell'impatto negativo che la crisi di fiducia sui mercati finanziari.

Il **risultato netto delle attività di copertura** al 31.12.2011, negativo per € 1.045 mila, segna un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente (€ - 2.453 mila al 31.12.2010).

Il **margin**e di **intermediazione** si attesta a € 114.504 mila, in crescita del 4% sul 31 dicembre 2010.

Gli **oneri operativi** sono pari ad € 85.153 mila e registrano un incremento del 14% circa rispetto all'esercizio 2010.

In particolare, i **costi del personale**, pari ad €54.944 mila contro i €46.152mila al 31.12.2010, registrano una crescita del 19%. Tale significativo aumento, correlato ad un importante rafforzamento della struttura (l'organico è cresciuto anno su anno di 47 unità, al netto delle uscite), è ascrivibile ad oneri "non ripetibili" per complessivi € 3,4 milioni circa, connessi sia alla transazione conclusa con il precedente Direttore Generale che ad altri oneri erogati "una tantum" a fronte all'assunzione di figure specialistiche. Si segnala, peraltro, che il dato al 31.12.2010 era positivamente influenzato da "proventi non ripetibili" per € 671 mila circa.

Le **altre spese amministrative**, pari ad €36.805 mila, sono in crescita rispetto all'esercizio 2010 del 7%; anch'esse risentono di oneri "non ripetibili" per circa 465 mila, connessi alla transazione sopra commentata.

I **recuperi di spesa** si attestano a € 9.172 mila circa, in crescita del 13% sul 31.12.2010.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a circa € 2.576 mila, in aumento del 20% rispetto all'esercizio precedente, effetto della importante opera di ristrutturazione di Palazzo Pianciani, sede storica della banca, conclusa nel secondo semestre 2010.

Il rapporto **Cost/Income**² risulta pari a 74,4% rispetto al valore di 67,7% del 31.12.2010. Non considerando le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali il **rapporto Spese Amministrative nette/Margine di Intermediazione** sarebbe pari a 72,12% rispetto al valore 65,78% del 31.12.2010.

Neutralizzando i valori di tali indicatori dagli effetti "non ripetibili" cui sopra, il **Cost/income** si attesterebbe al 70,99% (contro il 68,17% del 2010) ed il **rapporto Spese Amministrative nette/Margine di Intermediazione** sarebbe pari al 68,74% (contro il 66,39% del 2010).

Il **Risultato di Gestione** si attesta a € 29.351 mila, in contrazione del 17% circa sul valore al 31.12.2010.

Gli **Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri** sono pari ad € 3.652 mila (contro € 399 mila positivi nel 2010).

Le **Rettifiche di valore** sono pari ad € 36.341 mila (€ 18.203 mila al 31.12.2010), prevalentemente a seguito di **rettifiche di valore nette su crediti** per € 34.941 mila (€ 17.998 mila al 31.12.2010), in notevole aumento sul periodo precedente a seguito dell'incremento delle rettifiche su crediti deteriorati. Tal incremento è connesso, da un lato, all'accentuarsi del deterioramento del contesto economico locale e nazionale, dall'altro, al rafforzamento delle azioni di monitoraggio e capillare analisi dei crediti anomali e deteriorati (in particolare esposizioni "scadute" ed "incagliate") avviate nel quarto trimestre del 2011 ed, infine, all'innalzamento dei parametri utilizzati per la valutazione dei crediti in "bonis" (PD, LGD).

Le **Imposte sul reddito** di esercizio sono pari a € 1.345 mila; tale valore tiene anche conto dell'incremento dell'aliquota IRAP introdotta per le banche dal 2011.

Il **risultato netto dell'esercizio 2011 è pari ad una perdita** di circa € 12 milioni (contro un utile al 31.12.2010 di € 9,1 milioni); al netto delle "componenti non ripetibili" **la perdita dell'esercizio 2011 sarebbe stata pari a 9,2 milioni.**

² Calcolato come il rapporto tra gli Oneri Operativi e il Margine di Intermediazione.



I coefficienti patrimoniali

Al 31.12.2011 sono i seguenti: il **Tier 1 (e Core Tier1)** si attesta al 7,87% (9,44% al 31.12.2010); il **Total Capital Ratio** al 9,32% (11,35% al 31.12.2010)

* * * * *

L'Assemblea ha inoltre provveduto alla conferma degli Amministratori cooptati, Dott. Mario Benotti e Cav. Michele Di Gianni ed ha approvato la Relazione informativa sulla politica di remunerazione Sezione I, redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis, ed ha preso atto della Sezione II e dell'allegato in materia di partecipazioni degli esponenti rilevanti.

* * * * *

Dimissioni Sindaco Effettivo

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, riunitosi in data odierna, ha preso atto delle dimissioni del Sindaco Effettivo Marco Turchi, motivate da ulteriori rilevanti impegni professionali e dai conseguenti profili di incompatibilità, aventi decorrenza dal 27 aprile 2012.

Spoletto, 26 aprile 2012

BANCA POPOLARE DI SPOLETO SPA
IL PRESIDENTE
(Nazzareno D'Atanasio)

Il presente comunicato sarà pubblicato integralmente sul portale della Banca www.bpspoleto.it

